

Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2018, n. 46-8031

D.G.R. n. 85-5516 del 3.08.2017 Programmae Finanziamento agli enti locali in materia di rifiuti urbani 2017-2019. Approvazione schema Accordo di Programma con C.S.R. del Novese Tortonese Acquese, Ovadese e Econet srl Soc. di servizio pubblico che sottoscrive per adesione, per la riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'area omogenea 1 Ovadese-Acquese. Spesa Euro 894.706,02.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

con d.c.r. n.140-14161 del 19 aprile 2016, è stato adottato il “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*” che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020;

la l.r. n. 24/2002 “*Norme per la gestione dei rifiuti*” (ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*” che, per quanto di interesse, ripropone il sistema contributivo e incentivante della norma abrogata) prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;

la l.r. n. 24/2016, all’art 19 “*Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti*” stabilisce che, a decorrere dall'anno 2017 e fino all'approvazione della nuova legge in materia di gestione dei rifiuti, il 50 per cento delle risorse di entrata derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315) di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549 sia destinato – in maniera vincolata e nei limiti delle somme effettivamente incassate – a finanziamenti a soggetti pubblici per l’attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti;

in attuazione dell’art 19 l.r. n. 24/2016, il bilancio regionale di previsione per gli anni 2017-2019, approvato con l.r. n. 6/2017, ha previsto lo stanziamento di tali risorse nell’ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.03 (Rifiuti) per un importo complessivo di Euro 13.338.453,00, da modularsi nelle diverse annualità sulla base degli effettivi incassi.

Dato atto che:

la Giunta Regionale, viste le Priorità di Piano regionale, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, integrata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, destinando quota parte delle risorse regionali iscritte sul capitolo 258104, pari ad Euro 9.000.000,00, a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani, nonchè di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi di Piano; alla definizione e gestione del Programma di finanziamento è stata demandata la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio;

in data 28 novembre 2017, con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017 integrata con deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, è stato approvato l’avviso relativo all’avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di

Torino a favore del quale la Giunta regionale ha stabilito l'assegnazione del finanziamento con altra modalità per un importo massimo pari ad Euro 3.600.000,00;

entro il primo termine per la presentazione delle candidature al finanziamento sono pervenute n. 13 istanze di contributo, di cui n. 8 ammesse a finanziamento con le determinazioni dirigenziali n. 153/A1603A del 24/04/2018 e n. 241/A1603A del 25/06/2018 per un importo complessivo di contributo spettante pari ad Euro 2.553.241,23, in seguito rettificato in Euro 2.545.076,89 con la determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15/10/2018;

tra le istanze finanziabili (1^a in graduatoria) vi è la proposta progettuale presentata dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.), Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n.24/2002 per la *“Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare nell'area omogenea n. 1 Ovadese-acquese servita dal gestore Econet S.r.l”*; la riorganizzazione del servizio comporta l'acquisto di cassonetti, attrezzature e degli automezzi allestiti, spese per la progettazione delle attività di comunicazione ai cittadini e per la formazione degli addetti ai nuovi servizi di raccolta; interessa 45 comuni pari a 70.000 abitanti residenti, per un totale di circa 52.000 utenze domestiche e circa 5.500 utenze non domestiche.

Dato atto altresì che:

la l.r. n. 1/2018 *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”* ha abrogato, a partire dall'11 gennaio 2018, la l.r. n. 24/2002 ed ha previsto la riorganizzazione dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani in Consorzi di area vasta;

nell'ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, dettata dall'art 33 della l.r. n. 1/2018 e dall'art 3 della l.r. n. 7/2012, è previsto che, nelle more della costituzione dei Consorzi di area vasta, i Consorzi di Bacino continuino ad esercitare la loro attività, senza soluzione di continuità;

la stessa legge regionale, all'art 38 commi 2 e 5, ha previsto altresì che all'attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della programmazione regionale in materia di rifiuti sia destinato l'intero ammontare del gettito derivante dal tributo per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315), nei limiti delle somme effettivamente incassate.

Considerato che:

il passaggio dalla raccolta rifiuti con modalità stradale al servizio di raccolta domiciliare per i comuni appartenenti all'area ovadese-acquese, rappresenta un importante miglioramento delle prestazioni ambientali del territorio consortile, al fine del raggiungimento degli obiettivi di riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati e di raccolta differenziata e riciclaggio previsti dal Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani al 2020;

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano regionale sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

la Giunta Regionale, con la deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, ha stabilito che per la realizzazione dei progetti finanziabili relativi alla riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati

al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti, la Regione stipuli un Accordo di Programma con il Consorzio proponente;

il sostegno finanziario regionale all'Accordo è garantito nell'ambito delle risorse impegnate dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio - per un importo complessivo di Euro 2.545.076,89 - a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 sui capitoli n. 258104 e n. 229995 nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale 2018 e 2019.

Dato atto che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n° 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 6 settembre 2018 è stato pubblicato sul BURP n. 36 l'avviso di avvio del procedimento;

in data 25 settembre 2018 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione Ambiente Governo e Tutela del territorio, la Conferenza di servizi, indetta ai sensi del combinato disposto degli art. 34 del d.lgs 267/2000 e art. 11 L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa ed i contenuti; nel corso della seduta sono stati evidenziati, nella documentazione depositata agli atti, errori materiali che hanno comportato una rideterminazione in diminuzione, di 155,36 Euro, del contributo regionale spettante; con determinazione dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018 la spesa ammissibile a finanziamento è stata pertanto rideterminata nella somma di Euro 3.800.790,21 ed il contributo regionale spettante nella somma di Euro 894.706,02 anzichè Euro 894.861,38 (23,54% della spesa ammissibile rideterminata);

in data 29 ottobre 2018 è stata indetta dal Responsabile del Procedimento la Conferenza decisoria ai sensi del combinato disposto art. 34 del D.lgs n. 267/2000 e dell'ex art. 14, c.2. legge n. 241/1990 effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona, per riapprovare, per la motivazione di cui sopra, lo schema di Accordo di Programma e relativi allegati, ai fini della conclusione positiva del procedimento; entro il termine stabilito del 12 novembre 2018 è stato acquisito il consenso, rappresentato dalla sottoscrizione con firma digitale, da parte del legale rappresentante del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e della Società Econet srl.

Ritenuto di:

approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati (1 e 2) quale parte integrante della presente deliberazione (Allegato A) tra la Regione Piemonte il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e Econet srl- Società affidataria servizio pubblico che sottoscrive per adesione, filalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'area omogenea n. 1 Ovadese- Acquese.

finanziare il presente Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 894.706,02 con fondi impegnati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 sui capitoli n. 258104 e n. 229995 nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale 2018 e 2019, di cui:

- Euro 805.235,42 quale spesa imputabile all'anno 2018 (pari alla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione del presente provvedimento sugli Impegni nn. 1046/2018, 1860/2018 e 4834/2018 sul capitolo 258104);

- Euro 89.470,60 quale spesa imputabile all'anno 2019 (quota parte dell'Impegno n. 261/2019 sul capitolo 258104);

di dare atto che tali risorse sono vincolate alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi, ai sensi dell'art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018.

Tutto ciò premesso;

visto L. n. 241/1990 “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”;

visto l'art. 34 d.lgs n. 267/2000, “*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*”;

vista la d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 “*Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma*”, come modificata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 “*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*”;

vista la legge regionale n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”;

vista la legge regionale 24 maggio 2012 n. 7 “*Disposizioni in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, art 3;

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 “*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*”;

visto l'art 19 della legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 “*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*”;

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 “*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*”;

vista la DGR 12-5546 del 29 agosto 2017 ai fini del visto preventivo di regolarità contabile;

attestato che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi rispetto a quelli già previsti con impegni di spesa sopra richiamati;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016;

la Giunta Regionale, unanime

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati (1 e 2), quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (Allegato A), tra la Regione Piemonte il il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e Econet srl - Società affidataria servizio pubblico che sottoscrive per adesione, finalizzato alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani nell'area omogenea n. 1 Ovadese- Acquese;

- di dare atto che la Regione Piemonte, come dettagliato in premessa, sostiene finanziariamente gli interventi di cui all'Accordo di Programma fino ad un importo massimo di Euro 894.706,02 a valere sulle risorse incassate dalla Regione a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi (capitolo di entrata 11315) e già impegnate dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, demandata alla definizione e gestione del Programma di finanziamento, sui capitoli 258104 e 229995, Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale 2018 e 2019;

- di demandare al Presidente della Regione Piemonte, o in sua vece all'Assessore competente per materia, di sottoscrivere il suddetto Accordo di Programma, autorizzandolo ad apportare al medesimo, in sede di sottoscrizione, eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si ritenessero necessarie.

L'Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, sarà approvato a norma dell'art. 34 del d.lgs 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La presente deliberazione, sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

FINALIZZATO

**alla riorganizzazione dei servizi di raccolta dei rifiuti urbani
nell'area omogenea n.1 Ovadese – Acquese**

TRA

REGIONE PIEMONTE

**CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI DEL
NOVESE, TORTONESE, ACQUESE, OVADESE**

ECONET srl - SOCIETA' AFFIDATARIA SERVIZIO PUBBLICO

**Ai sensi del combinato disposto
art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n° 267
"Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali",
art. 11 L. n. 241/1990
"Nuove norme sul procedimento amministrativo"**

Premesso che:

il Consiglio regionale, con deliberazione n. 140-14161 del 19 aprile 2016, ha adottato il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione che individua gli obiettivi da raggiungere al 2020, le relative azioni e, tra queste, quelle prioritarie;

la l.r. n. 24/2002 "*Norme per la gestione dei rifiuti*" (ora sostituita dalla l.r. n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*" che, per quanto di interesse, ripropone il sistema contributivo e incentivante della norma abrogata) prevedeva la concessione di contributi ed incentivi a soggetti pubblici per la realizzazione ed il completamento del sistema integrato di gestione dei rifiuti urbani, secondo quanto stabilito dalla programmazione regionale;

la l.r. n. 24/2016, all'art 19 "*Attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti*" stabilisce che, a decorrere dall'anno 2017 e fino all'approvazione della nuova legge in materia di gestione dei rifiuti, il 50 per cento delle risorse di entrata derivanti dal tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi di cui alla legge 28 dicembre 1995, n. 549 sia destinato – in maniera vincolata e nei limiti delle somme effettivamente incassate – a finanziamenti a soggetti pubblici per l'attuazione delle misure finalizzate al raggiungimento degli obiettivi della pianificazione regionale in materia di rifiuti; ciò in particolare per la prevenzione della produzione dei rifiuti e per l'incentivazione della raccolta differenziata e del riciclaggio; lo stesso articolo stabilisce altresì che le priorità d'intervento, i criteri e le modalità di utilizzo delle risorse siano definiti dalla Giunta Regionale;

in attuazione dell'art 19 l.r. n. 24/2016, il bilancio regionale di previsione per gli anni 2017-2019, approvato con l.r. n. 6/2017, prevede lo stanziamento di tali risorse nell'ambito della Missione 09 (Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente), Programma 09.03 (Rifiuti) per un importo complessivo di Euro 13.338.453,00, da modularsi nelle diverse annualità sulla base degli effettivi incassi;

in data 29 maggio 2017 la Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio ha promosso un confronto con i Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti e le Autorità d'Ambito finalizzato ad individuare le modalità idonee a garantire un utilizzo coerente e celere delle risorse sopra evidenziate;

viste le Priorità di Piano, le azioni ed i relativi strumenti, con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, integrata con la deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, la Giunta Regionale ha avviato un Programma triennale di finanziamento, per gli anni 2017-2019, destinando quota parte delle risorse regionali iscritte sul capitolo 258104 (Missione 09 - Programma 09.03), pari ad Euro 9.000.000,00, a favore dei Consorzi di Bacino per la gestione dei rifiuti urbani; il Programma di finanziamento è finalizzato a sostenere progetti che consentono di incrementare la raccolta differenziata ed il riciclaggio dei rifiuti urbani, nonché di diminuire il quantitativo pro capite di rifiuto indifferenziato residuo prodotto al fine del raggiungimento al 2020 degli obiettivi di Piano; con lo stesso atto la Giunta regionale ha demandato alla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio la definizione e la gestione di tale Programma;

in data 28 novembre 2017 con determinazione dirigenziale n. 495/A1603A, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017 integrata con deliberazione n. 38-5757 del 9 ottobre 2017, è stato approvato l'avviso relativo all'avvio del Programma di finanziamento per gli anni 2017-2019 destinando Euro 5.400.000,00 a favore dei Consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani, ad esclusione del Consorzio di Bacino 18 di Torino a favore del quale la Giunta regionale ha stabilito l'assegnazione del finanziamento con altra modalità per un importo massimo pari ad Euro 3.600.000,00;

in data 24 aprile 2018 con determinazione dirigenziale n. 153/A1603A è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento e, sulla base delle risorse disponibili a quella

data, è stato concesso il contributo spettante ai soggetti proponenti gli interventi, in ordine di graduatoria;

tra i progetti ammessi a finanziamento è compresa la proposta progettuale “*Riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare nell’area omogenea n. 1 Ovadese-acquese servita dal gestore Econet S.r.l.*” presentata dal Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.), Consorzio di bacino per la gestione dei rifiuti urbani costituito ai sensi della l.r. n. 24/2002; il costo di realizzazione dell’intervento è pari ad Euro 4.664.179,82 (IVA inclusa), la spesa ammissibile a finanziamento è di Euro 3.801.450,21 ed il contributo regionale concesso con la determinazione dirigenziale sopra citata è pari ad Euro 894.861,39 (23,54% della spesa ammissibile);

con successivo provvedimento dirigenziale n. 373/A1603A del 15 ottobre 2018 la spesa ammissibile a finanziamento è stata rideterminata nella somma di Euro 3.800.790,21 ed il contributo regionale spettante nella somma di Euro 894.706,02 (23,54% della spesa ammissibile rideterminata);

per la realizzazione di tale intervento, come previsto dalla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e come richiamato nella determinazione dirigenziale n. 153/A1603A di approvazione della graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, la Regione deve stipulare un Accordo di Programma con il Consorzio di bacino proponente;

la l.r. n. 1/2018 “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*”, che ha abrogato a partire dall’11 gennaio 2018 la l.r. n. 24/2002, nell’ambito della disciplina transitoria per la riorganizzazione della *governance* del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, assegna ai Consorzi di bacino costituiti ai sensi della l.r. n. 24/2002 un termine di nove mesi per la loro riorganizzazione in Consorzi di area vasta e prevede, conseguentemente, che in tale lasso di tempo gli stessi continuino ad esercitare la loro attività.

Rilevato che:

sono in corso da parte dei tre Consorzi di bacino presenti nel territorio provinciale alessandrino (tra i quali il C.S.R.) le attività finalizzate alla riorganizzazione degli stessi in un unico Consorzio di Area Vasta (CAV) ai sensi della l.r. n. 1/2018;

il Consorzio C.S.R. rappresenta 115 comuni della Provincia di Alessandria per i quali organizza e governa il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per un totale di circa 220.000 abitanti; i comuni consortili sono raggruppati in 3 Aree Omogenee sulla base delle caratteristiche demografiche e territoriali; l’Area Omogenea 1 Acquese e Ovadese comprende 45 comuni (tra i quali i principali sono Acqui Terme e Ovada) per un totale di 70.194 abitanti residenti (dato 2016), pari a circa 52.000 utenze domestiche e circa 5.500 utenze non domestiche;

il Consorzio C.S.R., con delibera consortile n. 15 del 10 giugno 2016, secondo il modello dell’*in house providing*, ha affidato a Econet srl, società a totale partecipazione pubblica, la gestione integrata dei rifiuti urbani, svolta in esclusiva e secondo criteri di tutela ambientale, efficacia, efficienza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali, nei 45 comuni facenti parte dell’area Omogenea n. 1 Acquese e Ovadese; il contratto, di durata ventennale, è stato sottoscritto dalle parti in data 30 giugno 2016 e prevede la riorganizzazione dei servizi di raccolta rifiuti con il passaggio dall’attuale modalità di raccolta stradale alla raccolta domiciliare e contestuale adozione della tariffazione commisurata al servizio reso;

il Consorzio C.S.R., avvalendosi di Econet srl, in attuazione del “*Programma di finanziamento a favore dei consorzi di bacino per la gestione dei rifiuti urbani*” ha presentato una proposta progettuale che risulta coerente con le priorità della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani in tema di raccolta differenziata, riciclaggio e riduzione della produzione di rifiuto

indifferenziato residuale prevedendo, per l'Area Omogenea n. 1, la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da una modalità di raccolta stradale a quella domiciliare almeno per il rifiuto indifferenziato residuo, la frazione organica e carta e cartone;

il Consorzio C.S.R., come stabilito dal punto c.3) delle "Modalità di utilizzo delle risorse regionali" disposte con la d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017, può avvalersi del gestore del servizio Econet srl, per la realizzazione degli interventi e delle attività previste dal presente Accordo, in virtù del Contratto di servizio in essere.

Valutato che:

la Regione Piemonte, in continuità alle attività già poste in essere dal Consorzio C.S.R., in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 intende sostenere il processo in atto per la riorganizzazione dei servizi di raccolta finalizzati al passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare almeno dei rifiuti indifferenziati residuali, della frazione organica e dei rifiuti di carta e cartone, secondo il modello organizzativo definito dal Piano sopra citato e dal d.m. Ambiente 17 dicembre 2013 di approvazione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani, oltre che la raccolta domiciliare dei rifiuti di imballaggio in plastica e dei rifiuti di imballaggio metallici; la riorganizzazione del servizio interessa 45 comuni dell'area Omogenea n.1 Acquese e Ovadese pari a 70.194 abitanti residenti (dato 2016);

la trasformazione del servizio di raccolta, progettata dal Consorzio C.S.R. e che sarà gestita dalla società affidataria Econet srl, prevede un investimento complessivo di Euro 3.800.790,21 per la fornitura di attrezzature quali contenitori e cassonetti, automezzi allestiti necessari all'esecuzione dei servizi, strumenti HW e SW per la registrazione dei conferimenti e per la gestione della tariffazione puntuale e della rete di Ecosportelli dislocati sul territorio, oltre che attività di comunicazione ed informazione della cittadinanza;

la Regione Piemonte, in attuazione della d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017 e della determinazione dirigenziale n. 153/A1603 del 24/04/2018, intende con il presente Accordo di Programma destinare al Consorzio C.S.R. di Novi Ligure, la somma complessiva massima di Euro 894.706,02 - a valere sugli esercizi finanziari 2018 e 2019 - per il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti urbani per i comuni appartenenti all'area omogenea n. 1 Acquese e Ovadese, circa 70.000 abitanti;

Il sostegno finanziario a carico dei soggetti firmatari l'Accordo di Programma ammonta ad un massimo di Euro 3.800.790,21 e viene ripartito come segue:

- Euro 894.706,02 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017);
- Euro 2.906.084,19 a carico di Econet srl, in qualità di soggetto attuatore degli interventi dell'Accordo in base al contratto di servizio in essere per la gestione dei rifiuti urbani dell'Area Omogenea n. 1 Acquese – Ovadese.

Considerato che:

con nota del 28 marzo 2018, prot. n° 5309, il Presidente della Regione Piemonte ha individuato la d.ssa Paola Molina, Dirigente del Settore Servizi Ambientali della Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio, quale Responsabile del procedimento per gli Accordi di Programma in attuazione della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani;

in data 6 settembre 2018 è stato pubblicato sul BURP n. 36 l'avviso di avvio del procedimento;

in data 25 settembre 2018 si è svolta, presso gli Uffici della Direzione Ambiente Governo e Tutela del territorio, la Conferenza di servizi, indetta ai sensi del combinato disposto degli art. 34 del d.lgs

267/2000 e art. 11 L. 241/90; tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa ed i contenuti; nel corso della seduta sono stati evidenziati, nella documentazione depositata agli atti, errori materiali che hanno comportato una rideterminazione del contributo regionale concesso;

In data 29 ottobre 2018 è stata indetta dal Responsabile del Procedimento la Conferenza decisoria ai sensi del combinato disposto art. 34 del D.lgs n. 267/2000 e dell'ex art. 14, c.2. legge n. 241/1990 – effettuata in forma semplificata ed in modalità asincrona, per riapprovare, per la motivazione di cui sopra, lo schema di Accordo di Programma e relativi allegati, ai fini della conclusione positiva del procedimento; entro il termine stabilito del 12 novembre 2018 è stato acquisito il consenso, rappresentato dalla sottoscrizione con firma digitale, da parte del legale rappresentante del Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese, Ovadese e della Società Econet srl;

il sostegno finanziario a carico della Regione Piemonte di cui al presente Accordo di Programma, stabilito nell'importo massimo di Euro 894.706,02 è garantito dai fondi impegnati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento avviato con la determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 sul capitolo n. 258104 (Impegni nn. 1046/2018, 1860/2018, 4834/2018 e 261/2019) nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03 del bilancio regionale; secondo le indicazioni dettate dalla Giunta con deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017, tali risorse sono vincolate, ai sensi dell'art 19 comma 3 della l.r. n. 24/2016 e dell'art 38 commi 2 e 5 della l.r. n. 1/2018, alle somme effettivamente incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi;

al punto b.3 "*Criteri di utilizzo delle risorse regionali*" della deliberazione n. 85-5516 del 3 agosto 2017 la Giunta regionale stabilisce che "*sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute a partire dal 1 luglio 2017, a condizione che siano effettuate nell'ambito del progetto complessivo oggetto di finanziamento*".

Tutto ciò premesso:

visto l'art. 11 L. n. 241/1990 "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";

visto l'art. 34 D.lgs n. 267/2000, "*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali*";

vista la D.G.R. n. 27-23223 del 24 novembre 1997 "*Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma*", come modificata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018;

vista la D.C.R. n. 140-14161 del 19 aprile 2016 "*Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione*";

vista la legge regionale n. 1/2018 "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani*";

visto il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42*";

vista la legge regionale 5 dicembre 2016 n. 24 "*Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2016-2018 e disposizioni finanziarie*";

vista la legge regionale 5 aprile 2018, n. 4 "*Bilancio di previsione finanziario 2018-2020*";

vista la d.g.r. n. 12-5546 del 29 agosto 2017 avente ad oggetto "Linee guida in attuazione della d.g.r. n. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la D.G.R. n. _____ del _____ di approvazione dello schema del presente atto;

vista la deliberazione CdA consortile n. 31 del 2 ottobre 2018 di condivisione dello schema del presente atto;

vista la deliberazione CdA di Econet srl n. ____ del _____ di condivisione dello schema del presente atto;

visto il vigente Contratto di servizio tra il Consorzio C.S.R. e Econet srl, sottoscritto in data 30 giugno 2016 con durata ventennale;

SI STABILISCE CHE

TRA

la Regione Piemonte legalmente rappresentata da _____, domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

E

il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.), legalmente rappresentato da _____, domiciliato per la carica in _____;

Econet srl, che sottoscrive per adesione in qualità di società affidataria del servizio di raccolta rifiuti del Consorzio C.S.R. per l'Area Omogenea n. 1 Acquese e Ovadese, legalmente rappresentata da _____, domiciliato per la carica in _____;

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto unitamente agli atti allegati.

Articolo 2 Oggetto

Il presente Accordo di Programma è finalizzato, nell'ambito della programmazione regionale in materia di rifiuti urbani, alla realizzazione di interventi strategici e funzionali per agevolare il raggiungimento degli obiettivi di cui alla premessa per il Consorzio Servizi Rifiuti del Novese, Tortonese, Acquese e Ovadese (C.S.R.).

A tale scopo è attivato il servizio di raccolta domiciliare, con applicazione della tariffazione puntuale, nei 45 comuni dell'area Omogenea n.1 Acquese e Ovadese, consentendo un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, della qualità del materiale raccolto ed una netta riduzione della produzione pro capite di rifiuto indifferenziato che si dovrà attestare ad un valore non superiore a 159 kg/ab/anno secondo gli obiettivi del Piano regionale per il 2020.

Articolo 3

Descrizione dell'intervento e cronoprogramma

L'intervento, rivolto a circa 70.000 abitanti residenti, per un totale di circa 52.000 utenze domestiche e circa 5.500 utenze non domestiche, consiste nel passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti differenziati costituiti da frazione organica, carta e cartone, imballaggi in plastica, imballaggi metallici nonché dei rifiuti indifferenziati residuali. In una prima fase la raccolta dei rifiuti di imballaggio vetrosi proseguirà con modalità stradale; successivamente verrà valutata l'opportunità di passaggio, anche per questa frazione, alla modalità di raccolta domiciliare.

L'avvio del nuovo servizio di raccolta è previsto entro il 31 dicembre 2018 per 24 comuni (pari all'80% degli abitanti complessivi) ed entro il 31 dicembre 2019 per i restanti 21 comuni.

La riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare per i comuni consortili appartenenti all'Area Omogenea n. 1 comporta spese di investimento per l'acquisto di cassonetti e attrezzature e degli automezzi allestiti, spese per la progettazione delle attività di comunicazione ai cittadini, per la formazione degli addetti ai nuovi servizi di raccolta e spese di pubblicazione dei bandi di gara, per un importo complessivo di Euro 3.800.790,21 (IVA esclusa) come da quadro economico approvato in allegato al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 1).

La descrizione sintetica dell'intervento, con cronoprogramma dettagliato, valutazioni economiche relative alle attrezzature ed ai nuovi automezzi allestiti necessari per l'avvio e il completamento della riorganizzazione dei servizi di raccolta e descrizione del miglioramento delle prestazioni ambientali che si otterranno grazie al finanziamento dell'intervento è allegato al presente Accordo di Programma quale parte integrante (Allegato 2).

La relazione progettuale e la documentazione amministrativa sono agli atti della Direzione regionale Ambiente, Governo e Tutela del territorio.

Articolo 4

Impegni a carico delle parti

La Regione si impegna:

- a. ad approvare il presente atto con Decreto del Presidente della Giunta Regionale;
- b. a confermare il finanziamento regionale a favore del Consorzio C.S.R. nell'importo massimo di Euro 894.706,02.

Il Consorzio C.S.R., in qualità di soggetto beneficiario ed attuatore dell'Accordo, si impegna:

- c. a garantire che l'attuazione dell'intervento sia conforme alle modalità e termini definiti nell'Allegato 2 dell'Accordo di Programma;
- d. a garantire alla Regione la conformità delle procedure per l'acquisizione di beni e servizi oggetto di contributo, attività effettuata da Econet srl nell'ambito di quanto previsto nel Contratto di servizio, anche in riferimento ai criteri di sostenibilità ambientale;
- e. a dare evidenza del sostegno finanziario regionale facendo apporre da Econet srl sui beni materiali acquistati con contributo regionale (automezzi e allestimenti, contenitori di capacità \geq 30 litri) una stampa serigrafica o adesivo con l'emblema regionale e la dicitura "acquistato con il contributo di Regione Piemonte"; la stampa serigrafica o adesivo deve essere di dimensioni adeguate e con indelebilità pari ad almeno 5 anni, anche se sottoposta agli agenti atmosferici; sui materiali di comunicazione ovvero negli eventi/incontri con i cittadini, così come nelle comunicazioni del Consorzio ai Comuni e agli organi di stampa deve essere inserito l'emblema regionale ovvero comunicato che l'intervento è realizzato con il contributo regionale;

- f. a garantire, nei confronti della Regione, il mantenimento della proprietà e della destinazione d'uso dei mezzi ed attrezzature oggetto di Accordo in capo a Econet srl per non meno di cinque anni, nell'ambito del vigente contratto di servizio di igiene urbana; in caso di risoluzione del contratto i mezzi e le attrezzature dovranno rimanere in disponibilità del Consorzio, a servizio del territorio;
- g. a relazionare sullo stato di avanzamento dell'intervento e della relativa spesa, sostenuta come previsto al punto b.3) dell'allegato alla d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017, con cadenza almeno semestrale; tale relazione dovrà pervenire alla Regione entro i 30 giorni successivi alla scadenza del semestre di riferimento; la prima relazione sarà relativa al periodo intercorrente tra la presentazione dell'istanza di finanziamento (15 dicembre 2017) ed il 31 dicembre 2018;
- h. a comunicare alla Regione, con cadenza semestrale, i dati su base semestrale relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti con il sistema domiciliare nei comuni di nuova attivazione previsti dal presente Accordo di Programma, fino a dodici mesi oltre il termine di efficacia dell'Accordo stesso; a chiusura di ogni anno solare dovrà essere inviata una relazione tecnica comprendente non solo i risultati quantitativi dell'intervento ma anche ogni altra informazione ritenuta utile al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;

La società ECONET srl , in qualità di Soggetto Attuatore degli interventi oggetto di Accordo, si impegna in particolare:

- i. ad assicurare il cofinanziamento degli interventi oggetto dell'Accordo di Programma per un importo di Euro 2.906.084,19 ;
- j. ad acquistare le attrezzature e gli automezzi oggetto del presente Accordo di Programma e porre in essere tutto quanto necessario per attivare il passaggio da raccolta stradale a raccolta domiciliare dei rifiuti nei comuni dell'Area Omogenea n. 1 Acquese e Ovadese e gestirne i relativi servizi, sulla base di quanto stabilito dal Contratto di servizio con il Consorzio C.S.R.;
- k. ad attivare, entro i termini previsti dall'allegato 2 all'Accordo e con costi a proprio carico, i servizi aggiuntivi relativi alla raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti, alla vigilanza e controllo sui conferimenti e sul decoro del territorio, alla pulizia e spazzamento;
- l. ad assicurare che la stampa serigrafica o adesivo dell'emblema regionale, applicata su mezzi ed attrezzature oggetto di contributo regionale come indicato al precedente punto e), sia realizzata con metodi di stampa che garantiscono, per almeno 5 anni, l'indelebilità della stessa anche se sottoposta agli agenti atmosferici; sui materiali di comunicazione ovvero negli eventi/incontri con i cittadini, così come nelle comunicazioni ai Comuni e agli organi di stampa deve essere indicato che l'intervento è realizzato con contributo regionale concesso al Consorzio C.S.R.

Articolo 5 Copertura finanziaria

Per la realizzazione dell'intervento di cui all'art 3, funzionale al raggiungimento degli obiettivi posti dalla programmazione regionale in materia di rifiuti, l'impegno finanziario a carico dei soggetti firmatari dell'Accordo ammonta ad un massimo di Euro 3.800.790,21 e viene ripartito come segue:

- Euro 894.706,02 a carico della Regione Piemonte (a valere sulle risorse destinate all'attuazione della pianificazione regionale in materia di rifiuti urbani ammontanti ad Euro 5.400.000,00 come da d.g.r. n. 85-5516 del 3 agosto 2017);
- Euro 2.906.084,19 a carico di Econet srl , in qualità di soggetto attuatore degli interventi dell'Accordo in base al contratto di servizio in essere per la gestione dei rifiuti urbani dell'Area Omogenea 1 Acquese – Ovadese.

Eventuali ulteriori spese, al momento non preventivabili, saranno sostenute da Econet srl, fermo restando quanto previsto al successivo articolo 7 in merito all'utilizzo delle eventuali economie di spesa.

La Regione garantisce il sostegno finanziario a valere sui fondi impegnati dalla Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio a copertura del Programma di finanziamento di cui alla determinazione dirigenziale n. 495/A1603A del 28/11/2017 sul capitolo n. 258104 (Impegni nn. 1046/2018, 1860/2018, 4834/2018 e 261/2019) nell'ambito della Missione 09, Programma 09.03, nel seguente modo:

- Euro 805.235,42 quale spesa imputabile all'anno 2018 (pari alla disponibilità residua da liquidare risultante alla data di adozione del presente provvedimento sugli Impegni nn. 1046/2018, 1860/2018 e 4834/2018 sul capitolo 258104);
- Euro 89.470,60 quale spesa imputabile all'anno 2019 (quota parte dell'Impegno n. 261/2019 sul capitolo 258104).

Gli impegni di spesa, come previsto dall'art 19 l.r. n. 24/2016 e dall'art 38 commi 2 e 5 l.r. n. 1/2018, sono vincolati agli accertamenti delle somme incassate dalla Regione sul capitolo 11315 a titolo di tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi.

Il sostegno finanziario regionale è da intendersi univoco; eventuali ulteriori finanziamenti regionali a favore del Consorzio C.S.R. non potranno incrementare le risorse rese disponibili dalla Regione Piemonte per l'iniziativa oggetto del presente Accordo di Programma.

Articolo 6

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Il sostegno finanziario regionale verrà erogato a favore del Consorzio C.S.R. di Novi Ligure con le seguenti modalità:

- 1° acconto di Euro 438.405,95 – pari al 49% dell'importo della quota regionale - alla sottoscrizione del presente Accordo di Programma;
- successivi acconti, sino al raggiungimento del 90% dell'importo della quota regionale, saranno erogati a seguito dell'avvenuta attestazione, con provvedimento amministrativo del beneficiario, dell'utilizzo degli acconti precedenti e sulla base di una relazione attestante l'avanzamento della realizzazione dell'intervento e della relativa spesa, corredata da fatture e mandati/bonifici di pagamento;
- il saldo della quota regionale sarà erogato ad avvenuta realizzazione dell'intervento (avvio della raccolta domiciliare in tutti i comuni dell'Area Omogenea n. 1) attestata con provvedimento amministrativo del beneficiario, corredato dalla rendicontazione delle spese sostenute a consuntivo per la realizzazione dell'intervento e relativa quietanza, dalla documentazione amministrativa e contabile prevista dalla normativa vigente.

Le richieste di liquidazione, corredate da copia dei provvedimenti di cui sopra, dovranno essere inoltrate esclusivamente tramite PEC alla Regione Piemonte - Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio all'indirizzo territorio-ambiente@cert.regione.piemonte.it, indicando nell'oggetto "*Richiesta acconto/richiesta saldo Programma di finanziamento in materia di rifiuti*".

L'emissione dei mandati di pagamento da parte della Regione Piemonte a favore del Consorzio C.S.R è subordinata all'effettiva disponibilità di cassa della Regione.

Articolo 7

Utilizzo delle economie

Qualora si verifichi la sussistenza di economie sul finanziamento regionale queste potranno essere utilizzate dal Soggetto attuatore per attività conformi al presente Accordo di Programma, previo parere favorevole del Collegio di Vigilanza di cui successivo art 10, nel rispetto delle norme vigenti.

Articolo 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo di Programma si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 9

Modifiche all'Accordo

Il presente Accordo di Programma potrà essere modificato ed integrato, nei tempi di durata dell'Accordo medesimo, su proposta di uno dei soggetti firmatari.

Le eventuali modifiche e integrazioni dovranno essere predisposte con il consenso unanime dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, con le stesse procedure previste per la sua promozione, definizione, formazione, stipula ed approvazione.

Articolo 10

Collegio di Vigilanza, poteri sostitutivi

E' istituito il Collegio di Vigilanza composto dai legali rappresentanti della Regione Piemonte, del Consorzio C.S.R. di Novi Ligure e di Econet srl, o loro delegati, ed è presieduto dal Presidente della Regione Piemonte o da un suo delegato.

Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.lgs 18.8.2000, n. 267.

Il Collegio può disporre, ove lo ritenga necessario, l'acquisizione di documenti e informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi previsti dalla legge in caso di inerzia o di ritardo da parte dei soggetti firmatari il presente Accordo.

Il Collegio di Vigilanza può disporre sopralluoghi ed accertamenti, tentare la composizione delle controversie sull'interpretazione e attuazione dell'iniziativa.

Alle attività del Collegio collaborano i responsabili ed i funzionari degli uffici competenti per materia degli Enti firmatari dell'Accordo, coordinati dal Responsabile del Procedimento.

I componenti sono individuati con Decreto del Presidente della Regione Piemonte all'atto dell'adozione del presente Accordo.

Articolo 11

Vincoli

I soggetti che stipulano il presente Accordo di Programma hanno l'obbligo di rispettarlo in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che lo violino o lo ostacolino o che contrastino con esso.

I soggetti che stipulano il presente Accordo sono tenuti a compiere gli atti applicativi ed attuativi dell'Accordo stesso, stante l'efficacia contrattuale del medesimo.

Articolo 12

Revoca del finanziamento

Qualora non vengano rispettati gli impegni previsti dal presente Accordo di Programma, di cui all'art 4 o in caso di inadempienza, la Regione Piemonte procede alla revoca dei contributi concessi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate a titolo di acconto. Si potrà altresì procedere alla revoca del finanziamento in caso di mancata osservanza dei termini previsti dal cronoprogramma.

L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.

Articolo 13

Inerzia, ritardo ed inadempimento

Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile del Procedimento invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un termine prefissato.

La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 14

Controversie

Eventuali controversie tra le parti in ordine all'interpretazione ed esecuzione dei contenuti del presente Accordo di Programma non sospenderanno l'esecuzione dell'Accordo stesso e saranno preliminarmente esaminate dal Collegio di Vigilanza.

Nel caso in cui il Collegio medesimo non dovesse giungere ad alcuna risoluzione, la controversia sarà posta alla cognizione di un Collegio arbitrale nominato di comune accordo tra le parti o in difetto dal Presidente del Tribunale di Torino su istanza della parte più diligente. L'arbitrato è disciplinato dagli artt. 806 e seguenti del Codice di procedura Civile.

Articolo 15

Tempi e attuazione dell'Accordo

Il presente Accordo di Programma ha efficacia fino al 31 dicembre 2019.

Entro la data del 30 novembre 2019 dovranno essere eseguiti e rendicontati tutti gli interventi di cui all'art 3.

Articolo 16

Norma di rinvio

Per quanto non previsto dal presente Accordo di Programma, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000 e a quanto disposto dalla d.g.r. n. 27-23223 del 24 novembre 1997, come modificata ed integrata dalla D.G.R. n. 1-7327 del 3 agosto 2018.

Articolo 17

Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo di Programma, sottoscritto con firma digitale, è approvato a norma dell'art. 34 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, "*Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali*" mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

La Regione Piemonte provvede alla pubblicazione del DPGR di approvazione dell'Accordo di Programma sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 comma 1, del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "*Amministrazione trasparente*".

Letto condiviso sottoscritto con firma digitale depositata agli atti della Conferenza.

ALLEGATO 1

QUADRO ECONOMICO SPESE PER LA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI RACCOLTA

			Importo Euro	IVA	Importo totale	Spesa ammissibile (IVA esclusa) Euro
Spese di investimento (A)	Fornitura contenitori	n.				
	<i>Lotto 1 (7 l)</i>	17.800	18.333,76			
	<i>Lotto 2 (22/25 l)</i>	15.400	59.444,40			
	<i>Lotto 3 (30 l)</i>	5.600	43.968,18			
	<i>Lotto 4 (carrellati 120, 240, 360 l)</i>	50.780	929.670,99			
	<i>subtotale</i>		1.051.417,33	231.311,81	1.282.729,14	1.051.417,33
	Fornitura automezzi	n.				
	<i>Lotto 1 (trattore stradale potenza non inferiore 500 CV - diesel Euro 6)</i>	1	92.292,50			
	<i>Lotto 2 (semirimorchi compattanti, caricamento post., 45mc)</i>	3	390.150,00			
	<i>Lotto 3 (automezzi a vasca, a carico laterale/carico posteriore, allestiti per raccolta differenziata)</i>	31	2.043.144,50			
	<i>Lotto 4 (vasche costipatrici 3mc/ euro 6 benzina+gpl)</i>	6	203.994,00			
<i>subtotale</i>		2.729.581,00	600.507,82	3.330.088,82	2.729.581,00	
Totale spese di investimento (A)						3.780.998,33
Spese per beni immateriali (B)	Progetto di comunicazione - I° step		2.627,10	577,96	3.205,06	2.627,10
	Servizi di supporto e formazioni per determinazione dei giri di raccolta		10.880,00	2.393,60	13.273,60	10.880,00
Totale spese per beni immateriali (B)						13.507,10
Spese di gestione (C)	Spese di pubblicazione bando di gara fornitura contenitori		3.104,30	682,95	3.787,25	3.104,30
	Spese di pubblicazione bando di gara fornitura automezzi		3.180,48	699,71	3.880,19	3.180,48
Totale spese di gestione (C)						6.284,78
TOTALE (A + B + C)						3.800.790,21

ACCORDO DI PROGRAMMA FINALIZZATO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI NELL'AREA OMOGENEA N.1 OVADESE- ACQUESE.

Riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con passaggio da modalità stradale a raccolta domiciliare.

Il Piano Regionale dei rifiuti, approvato con d.c.r. n. 140-14161 del 19 aprile 2016, sottolinea l'importanza di passare progressivamente verso un' "economia circolare" che promuova la gestione sostenibile dei rifiuti e che permetta il risparmio di risorse reimmettendo i materiali riciclati nel ciclo produttivo. Per perseguire tale obiettivo è necessario migliorare notevolmente la qualità del materiale raccolto; il Piano regionale promuove il passaggio alla raccolta domiciliare in quanto garanzia di ottenimento di un netto miglioramento della percentuale di raccolta differenziata, della qualità del materiale raccolto e della riduzione della produzione pro capite di rifiuto indifferenziato che si dovrà attestare, in previsione, a 159 Kg/anno secondo gli obiettivi del Piano stesso per il 2020.

I dati di produzione dei rifiuti urbani ed i risultati di raccolta differenziata complessivi, nei 45 Comuni dell'area omogenea n. 1 serviti da Econet s.r.l. , società in house a totale partecipazione pubblica, affidataria del servizio di raccolta e trasporto rifiuti, non sono ad oggi del tutto incoraggianti: il livello raggiunto di raccolta differenziata permane basso rispetto all'obiettivo regionale del 65% e la qualità del materiale raccolto mostra tutti i limiti del sistema di raccolta con cassonetto stradale utilizzato nella maggior parte del territorio servito.

Il Consorzio Servizi Rifiuti ed Econet srl hanno pertanto previsto la riorganizzazione complessiva del servizio di raccolta dei rifiuti, con passaggio a raccolta domiciliare e contestuale applicazione alle utenze della tariffazione del servizio reso.

I risultati attesi a regime con il nuovo servizio (anno 2020) ed il confronto con i dati attualmente disponibili sono riassunti nella tabella seguente:

	Anno 2017	Anno 2020
Produzione RT rifiuti totali (t/anno)	35.219	26.133
Produzione RT procapite (kg/anno)	508	369
Produzione rifiuto indifferenziato procapite (kg/anno)	296	94
Raccolta differenziata (%)	41,7	73,15

Per la completa riorganizzazione del servizio di raccolta rifiuti con modalità domiciliare e contestuale passaggio alla tariffazione del servizio reso alle utenze, il Piano Industriale della Società Econet, approvato dall'Assemblea dei Soci in data 24/05/2016, prevede investimenti per complessivi Euro 11.023.463,00 di cui:

- 4.804.711,00 Euro per l'acquisto di cassonetti/attrezzature per la raccolta;
- 4.310.000,00 Euro per gli investimenti in automezzi e relativi allestimenti;
- 1.185.000,00 Euro per altre spese necessarie all'avvio del servizio (hardware, software, progetto di comunicazione, materiale informativo per le utenze, serate informative per spiegare le nuove modalità di raccolta rifiuti, ecc);
- 475.000,00 Euro per la realizzazione di un nuovo centro di raccolta.

Attività di progettazione del servizio di raccolta domiciliare.

La progettazione del servizio si è svolta in diverse fasi che si possono così riassumere:

Determinazione delle utenze da servire

Per l'analisi in oggetto sono stati richiesti ai comuni i dati relativi alle utenze domestiche e non domestiche (complete delle categorie secondo quanto previsto dal DPR 158/99) suddivise per tipo di utenza, numero componenti familiari, superficie occupata, adesione al compostaggio domestico.

Nei 45 comuni interessati dal nuovo servizio di raccolta domiciliare risiedono n. 70.194 abitanti, per un totale stimato di circa 52.000 utenze domestiche e circa 5.500 utenze non domestiche.

Progettazione esecutiva del servizio di raccolta e trasporto

Elaborazione del progetto esecutivo del servizio di raccolta porta a porta, in linea con quanto previsto dal Progetto preliminare redatto dal CSR, con la definizione delle zone di servizio, delle frequenze e del calendario di raccolta e la valutazione del personale necessario, in particolare:

- *Definizione attrezzature (contenitori/cassonetti):*
Sono stati definiti il numero e la tipologia di contenitori / sacchetti necessari per le utenze domestiche e non domestiche da servire.
- *Definizione automezzi necessari*
E' stata eseguita la verifica tecnica del parco mezzi esistente (cespiti) e la definizione del parco mezzi necessario all'esecuzione del servizio.
- *Definizione strumenti HW e SW necessari alla gestione integrata*
In base a quanto sopra esposto e alle attrezzature attualmente disponibili, sono stati valutati gli strumenti HW e SW necessari alla gestione del sistema integrato, in particolar modo per quanto concerne la gestione della Tariffa puntuale e della rete di Ecosportelli dislocati sul territorio.

Determinazione degli investimenti necessari per l'attuazione del servizio porta a porta

Sulla base degli elementi raccolti, sono stati definiti gli investimenti da effettuare per la messa in opera del progetto "Porta a Porta" per la raccolta domiciliare dei rifiuti.

1. Analisi delle risorse umane necessarie allo sviluppo dei servizi da erogare

A seguito dell'implementazione del nuovo sistema integrato, è stato necessario ridisegnare la nuova struttura del personale operativo ed impiegatizio allo scopo di ottimizzarne i costi di gestione definendo le mansioni del personale addetto alle funzioni attualmente non implementate quali:

- servizio di front & back office presso gli Ecosportelli stanziali ed itineranti;
- servizio di gestione tariffa (calcolo, emissione, riscossione, recupero crediti).

2. Attività a supporto dell'avvio del nuovo modello organizzativo

Sono stati valutati i seguenti punti:

- individuazione delle fasi e delle sotto-attività necessarie per l'avvio del progetto;
- stesura di un cronoprogramma di attuazione del progetto tenendo in considerazione la necessità di continuare il servizio di raccolta stradale dei rifiuti fino alla completa attuazione del progetto per il servizio di raccolta domiciliare;
- *Piano economico finanziario, sostenibilità finanziaria*
In relazione al piano degli investimenti, dei costi di esercizio, della situazione economico patrimoniale e finanziaria della società Econet S.r.l., verrà elaborato il piano economico e finanziario a regime e la proiezione di sostenibilità finanziaria a 5 anni.

Modalità di svolgimento del servizio e determinazione delle attrezzature e degli automezzi necessari

Il servizio di raccolta porta a porta in progetto è strutturato per la raccolta domiciliare delle seguenti frazioni:

- **rifiuto umido;**
- **rifiuto secco indifferenziato;**
- **rifiuto composto da plastica, alluminio e metallo;**
- **rifiuti in carta e cartone;**
- **rifiuti vegetali;**

In una prima fase la raccolta dei rifiuti vetrosi proseguirà con modalità stradale; successivamente verrà valutata l'opportunità di passaggio, anche per questa frazione, alla modalità di raccolta domiciliare.

Determinazione della tipologia e della quantità di contenitori

Il progetto prevede tipologie di contenitori differenti a seconda del tipo di utenza (domestica e non domestica) e della zona di ubicazione; nelle zone a bassa densità abitativa, dislocate in area montana, verranno proposti contenitori di dimensioni più grandi allo scopo di ridurre la frequenza del servizio di raccolta.

La tipologia di contenitori prevista per la *zona standard* è contenuta nello schema sotto riportato.

	UMIDO	SECCO	PLASTICA LATTINE	CARTA	VEGETALE
					
VOLUMETRI E DOTAZIONI	Sottolavello 7,5l aerato e bidoncino 22l	Cassonetti carrellati da 120l, 240 e 360l	Cassonetti carrellati da 120l, 240 e 360l	Cassonetti carrellati da 120l, 240 e 360l	Cassonetti carrellati da 120l, 240l

Nelle zone urbanisticamente complesse si prevede la distribuzione di attrezzature più piccole adatte ai centri urbani densamente abitati che hanno spazi ridotti.

	UMIDO	SECCO	PLASTICA LATTINE	CARTA
				
				
VOLUMETRIE DOTAZIONI	Sottolavello 7,5l aerato e bidoncino 22l	bidoncino 30l o sacco con RFID	bidoncino 30l o sacco	bidoncino 30l o sacco

Per le utenze del centro storico che non avessero spazi sufficienti nemmeno per i contenitori da 30 lt si prevede la dotazione di sacchetti che verranno conferiti direttamente dagli utenti al servizio di raccolta "Ecobus".

Per tutti i contenitori, salvo i sotto lavelli da 7 lt. e i cassoni scarrabili, è prevista l'installazione di transponder. Per quanto riguarda la raccolta del verde, la dotazione di questo contenitore è stata prevista (con le opportune % rispetto al totale delle utenze) solo per la zona standard e parzialmente per la zona collinare, mentre non è stata prevista nei Comuni della zona montana. La raccolta della frazione vegetale nei centri storici è prevista per una percentuale minima delle utenze.

La dotazione di contenitori necessaria per la raccolta domiciliare delle varie tipologie di rifiuto è sintetizzabile nella seguente tabella:

Tipo cont. (lt.)	CARTA	SECCO	UMIDO	VEGETALE	PLASTICA ALL.	VETRO	Numero Totale complessivo
7			44.677				44.677
22			38.455				38.455
30	13.861	16.881	1.831		13.755		46.328
120	36.589	39.981	607		36.430		113.607
240	1.265	1.404			1.297	900	4.866
360	830	986			883	147	2.846
660	1.922	78			1.816		3.366
1000	2.055	91			1.816		3.961
1700		129			-		129
5000		46			1		47
10000		2			1		3
15000		9	2		3		13
25000		4					4
120v				2.809			2.809
240v				2.809			2.809
CAMPANE VETRO						672	672
Numero Totale complessivo	56.521	59.610	85.571	5.618	56.001	1.471	264.793

L'investimento totale previsto per l'acquisto di cassonetti per la messa a regime del servizio è stimato in Euro 4.800.000,00.

Di questi rientrano nel quadro degli investimenti oggetto di contributo all'interno dell'Accordo di Programma i seguenti:

	numero	Importo Euro (IVA esclusa)
Contenitori raccolta differenziata Lt. 7- rifiuto UMIDO (Lotto 1)	17.800	18.333,76
Contenitori raccolta differenziata Lt. 22/25- rifiuto UMIDO (Lotto 2)	15.400	59.444,40
Contenitori raccolta differenziata litri 30 rifiuti SECCO- CARTA- PLASTICA (Lotto 3)	5.600	43.968,18
Contenitori carrellati 120, 240, 360 litri per raccolta differenziata - rifiuti SECCO - CARTA - PLASTICA- UMIDO- VEGETALE (Lotto 4)	50.570	929.670,99
TOTALE		1.051.417,33

Econet ha svolto la procedura per la fornitura di tali contenitori (procedura aperta – art 60 dlgs 50/2016), aggiudicata in via definitiva in data 12/01/2018 come da documenti pubblicati sul sito sezione trasparenza – bandi di gara e contratti della società www.econetsrl.eu.

Al 31/08/2018 sono stati acquistati cassonetti/attrezzature per un valore di Euro 1.164.545,00 (Unmilionecentosessantaquattromilacinquecentoquarantacinque/00).

E' prevista anche la fornitura alle utenze di sacchetti in materiale compostabile a base di amido tipo Mater-Bi per la raccolta del rifiuto organico (scelta dettata dalla necessità di migliorare la qualità del rifiuto che deve essere successivamente trattato nell'impianto di compostaggio e/o impianto di digestione anaerobica) e di sacchetti alle utenze che dovranno conferire i rifiuti al servizio "Ecobus". I sacchetti per la raccolta dell'indifferenziato saranno dotati di dispositivo di riconoscimento RFID per identificare l'utente che conferisce il rifiuto.






Il costo annuo per l'acquisto dei sacchetti, a regime, è previsto pari a circa 475.000 euro/anno (spesa non oggetto di sostegno regionale nell'ambito dell'Accordo di Programma).

Determinazione della tipologia e della quantità di automezzi

Per calcolare il numero di mezzi necessario a svolgere il servizio integrato è stato valutato con attenzione il parco mezzi attuale della società Econet, considerando:

- caratteristiche tecniche;
- possibilità di utilizzo nell'ambito del nuovo servizio;
- stato di conservazione e anzianità dei mezzi.

Il nuovo servizio di raccolta è basato principalmente sull'utilizzo di mezzi di piccola dimensione che raccolgono le frazioni separatamente in tutto il territorio, secondo un calendario distinto per area omogenea servita. Per il dimensionamento del parco automezzi ed il calcolo dei mezzi necessari è necessario tenere conto delle frequenze di raccolta p.a.p. previste per le utenze domestiche e non domestiche come di seguito riportato.

FREQUENZE DI RACCOLTA	ZONE Urbanisticamente complesse	ZONA Standard e ZONA a bassa densità abitativa
 SECCO NON RICICLABILE	2 v/sett	15 gg
 UMIDO	3 v/sett	2 v/sett
 CARTA	2 v/sett	15 gg
 PLASTICA - LATTINE	3 v/sett	1 v/sett
 VEGETALE	1 v/sett *	1 v/sett *

* settimanale per 7 mesi, ogni 15 gg per 5 mesi

E' stato così determinato il seguente fabbisogno in termini di mezzi da utilizzare per lo svolgimento dei vari servizi di raccolta presso le utenze domestiche e non domestiche:

DESCRIZIONE MEZZI	p.a.p. zone std + cimiteri	p.a.p. centri storici	Servizio non domestiche	SCORTE	TOTALE
Trattore stradale	1			1	2
Semirimorchio	4	3		1	8
Automezzo a vasca	32		5	3	40
Automezzo a doppia vasca		5		1	6
Autocompattatore post.			2		2
TOTALE	37	8	4	6	58

Nel dimensionamento del parco mezzi sono state considerate con attenzione le scorte necessarie alla copertura del servizio in caso di guasto o manutenzione.

In particolare è previsto l'acquisto di trattori a servizio di un certo numero di semirimorchi che verranno posizionati nelle varie zone del territorio, fungendo da stazioni di travaso per i rifiuti di carta cartone, secco indifferenziato, multimateriale plastica lattine e frazione vegetale.

Il rifiuto organico verrà conferito di norma presso i centri di raccolta di Acqui Terme e Ovada e successivamente trasferito, mediante un mezzo adeguato al trasporto dei cassoni scarrabili, negli impianti di Novi Ligure e Tortona.

Gli automezzi a doppia vasca verranno utilizzati anche per il servizio "Ecobus", laddove previsto, presso i centri storici.

Sempre al fine del dimensionamento dei mezzi necessari al servizio si è tenuto conto che a regime dovranno essere svolti "altri servizi" così riassumibili:

- Mantenimento decoro centro storico
- Netturbino di quartiere+ svuotamento cestini
- Servizio di spazzamento meccanizzato
- Servizio raccolta presso mercati e cimiteri
- Servizio di raccolta rifiuti urbani pericolosi (farmaci, pile, batterie)
- Fornitura materiale presso eco sportelli

g) Movimentazione dei cassoni presso i centri di raccolta.

A ciò si aggiungono i servizi di raccolta presso eventi/sagre finalizzati alla raccolta differenziata, al trasporto e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti da manifestazioni temporanee o eventi, compresi gli spettacoli viaggianti che si svolgono sul territorio.

Tale servizio di raccolta e trasporto non ha bisogno di risorse specifiche, ma può essere organizzato in modo integrato con i mezzi e le risorse umane dedicate ai servizi ordinari.

Per lo svolgimento del servizio "Ecosportello itinerante", è necessario considerare inoltre l'acquisto di un camper opportunamente attrezzato che possa essere presente nei giorni di mercato e nelle piazze dei paesi.

Analizzando il parco mezzi attuale di Econet e il fabbisogno previsto per lo svolgimento dei servizi di cui sopra, si riporta di seguito una sintesi del fabbisogno di mezzi di nuova fabbricazione da acquistare:

INVESTIMENTI PER ACQUISTO AUTOMEZZI	TOTALE
Trattore stradale utilizzo in doppio turno	1
Semirimorchio	8
Scarrabile con ragno e rimorchio	1
Scarrabile con ragno e rimorchio utilizzo in doppio turno	1
Automezzo a vasca	36
Automezzo a vasca mini	1
Automezzo a doppia vasca	6
Automezzo a pianale con sponda idraulica	1
Automezzo per ecosportello mobile	1
TOTALE	56

Il valore complessivo per gli investimenti per automezzi è stimato in euro 4.310.000 circa.

Di questi rientrano nel quadro degli investimenti oggetto di contributo all'interno dell'Accordo di Programma i seguenti:

	numero	Importo Euro (IVA esclusa)
trattore stradale potenza non inferiore 500 CV - diesel Euro 6 (Lotto 1)	1	92.292,50
semirimorchio compattante, caricamento post., 45mc (Lotto 2)	3	390.150,00
automezzi a vasca, a carico laterale/carico posteriore, allestiti per raccolta differenziata (Lotto 3)	31	2.043.144,50
vasche costipatrici 3mc/ euro 6 benzina+gpl (Lotto 4)	6	203.994,00
TOTALE		2.729.581,00

Econet ha svolto la procedura per la fornitura di tali automezzi (procedura aperta – art 60 dlgs 50/2016), aggiudicata in via definitiva in data 12/01/2018 come da documenti pubblicati sul sito sezione trasparenza – bandi di gara e contratti della società www.econetsrl.eu.

Al 31/08/2018 sono stati acquistati automezzi per Euro 2.809.433,00 (Duemilionioctocentonovemilaquattrocentotrentatre/00).

Avvio del servizio di raccolta domiciliare

Il cronoprogramma di avvio del servizio di raccolta domiciliare, prevede la messa a regime del servizio articolata su due annualità e dovrà concludersi entro il 31/12/2019.

Entro il 31 dicembre 2018 saranno serviti con il nuovo sistema di raccolta domiciliare n°24 Comuni dell'area acquese e ovadese, pari all'80% degli abitanti residenti, per i quali è in corso l'attività di distribuzione dei cassonetti, sacchi ed attrezzature. I Comuni sono i seguenti:

Acqui Terme, Alice Bel Colle, Ristagno, Cassine, Ricaldone, Rivalta Bormida, Stremi, Terzo, Belforte Monferrato, Bosio, Carpeneto, Casaleggio Boiro, Castelletto D'orba, Tremolino, Lerma, Montaldeo, Montaldo Bormida, Tornese, Ovada, Roccagrimalda, San Cristoforo, Silvano D'orba, Tagliolo, Trisobbio

Entro il 31/12/2019 verranno invece serviti gli altri 21 Comuni, a completamento della fase di avvio del servizio di raccolta domiciliare nell'Area omogenea n. 1 servita dalla Econet srl. I comuni sono i seguenti: Cartosio, Cassinelle, Castelletto D'erro, Cavatore, Denice, Grogardo, Malvicino, Melazzo, Marana, Molare, Mombaldone, Montechiaro D'acqui, Morbello, Morsasco, Orsara Bormida, Pareto, Ponti, Ponzone, Prasco, Spigno Monferrato, Visone.

Miglioramento delle prestazioni ambientali dei servizi resi agli utenti

Per il periodo 2018-2019, oltre alle spese di investimento previste in sede contrattuale, Econet ha previsto nel proprio budget aziendale le sotto elencate spese di gestione che saranno sostenute senza ulteriori aggravii sulle utenze del Bacino servito, rispetto all'anno 2017:

A. Servizio raccolta domiciliare rifiuti ingombranti

In riferimento all' "incremento della qualità ambientale dei servizi resi agli utenti rispetto alle previsioni contrattuali già in essere a carico del gestore del servizio pubblico", per la fase di avvio del progetto, con il passaggio del servizio di raccolta con contenitori su suolo pubblico ad un servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti, la raccolta domiciliare dei rifiuti ingombranti dovrebbe essere a carico degli utenti; tuttavia al fine di evitare un impatto negativo in fase di avvio, il servizio di ritiro degli ingombranti a domicilio secondo le attuali regole (raccolta domiciliare gratuita su prenotazione al numero verde fino a tre pezzi su tutto il territorio) viene mantenuto per gli anni 2018 e 2019 senza ulteriori aggravii di costo a carico dell'utenza.

La quantificazione del costo, a totale carico di Econet, è di Euro 139.352,00 per l'anno 2018 e di Euro 26.684,00 per l'anno 2019.

B. Spazzamento e pulizia del territorio

Sempre al fine di ridurre gli impatti negativi che in fase di avvio il nuovo sistema può generare in termini di maggiori abbandoni dei rifiuti con il rischio di peggiorare il decoro generale dei Comuni serviti, per gli anni 2018 – 2019 si prevede di impiegare sul territorio n°02 risorse dedicate senza ulteriori aggravii di costo per le utenze servite.

La quantificazione del costo, comprese le spese generali, è di Euro 87.400,00 per l'anno 2018 e di Euro 43.700,00 per l'anno 2019.

C. Vigilanza a proprio carico per il controllo dei conferimenti e del territorio

Per gli anni 2018 – 2019 si prevede di continuare ad impiegare sul territorio n° 02 risorse dedicate a tale servizio senza ulteriori aggravii di costo per le utenze servite.

La quantificazione del costo, comprese le spese generali, è di Euro 96.600,00 per l'anno 2018 e di Euro 48.300,00 per l'anno 2019.

Miglioramento delle prestazioni ambientali in riferimento alla qualità dell'aria

Nelle spese di investimento in automezzi di cui al Bando di gara pubblicato sul sito www.econetsrl.eu (Sezione bandi di gara e contratti), al fine di apportare un significativo miglioramento in termini di emissioni alla qualità dell'aria, Econet ha richiesto mezzi delle varie tipologie con motorizzazione del tipo Euro 6 (e non inferiore) ed ha previsto inoltre l'acquisto di mezzi ad alimentazione GPL/BENZINA (vedasi Lotto 4 Bando di gara acquisto automezzi).

Prendendo come riferimento la "Banca dati dei fattori di emissione medi del trasporto stradale in Italia¹" predisposta da ISPRA, con riferimento all'anno 2015, sono state condotte delle analisi confrontando i fattori emissivi dei mezzi Euro 5 (presupponendo che siano quelli in uso sul territorio servito da Econet prima dell'avvio del nuovo servizio di raccolta) e di quelli Euro 6 acquisiti per il servizio di raccolta domiciliare.

¹ La banca dati si basa sulle stime effettuate ai fini della redazione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera, realizzato annualmente da Ispra come strumento di verifica degli impegni assunti a livello internazionale sulla protezione dell'ambiente atmosferico, quali la Convenzione Quadro sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC), il Protocollo di Kyoto, la Convenzione di Ginevra sull'inquinamento atmosferico transfrontaliero, le Direttive europee sulla limitazione delle emissioni.

Dalle analisi condotte, su base triennale, è risultata una significativa riduzione dei livelli di emissione per quel che concerne CO ed NOx (pari a circa il 90%), una sensibile riduzione per il PM10 (circa il 23%); risulta invece invariato SO₂ ed un trascurabile incremento del CO₂ pari a circa 0,7%.

CRONOPROGRAMMA PROGETTO RACCOLTA DOMICILIARE INTEGRATA

	2017						2018												2019											
	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
Progettazione e servizi di raccolta	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■																			
I^ fase (24 comuni)																														
Fornitura automezzi								■	■	■	■	■	■																	
Fornitura attrezzature								■	■	■	■	■	■	■																
Comunicazione ai cittadini							■	■	■	■	■	■	■	■																
Distribuzione attrezzature ai cittadini											■	■	■	■	■															
Avvio servizi di raccolta domiciliare																														
Applicazione tariffa corrispettivo puntuale																			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
II^ fase (21 comuni)																														
Fornitura automezzi																						■	■	■	■					
Fornitura attrezzature																						■	■	■	■					
Comunicazione ai cittadini																			■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Distribuzione attrezzature ai cittadini																						■	■	■	■	■	■	■	■	■
Avvio servizi di raccolta domiciliare																											■	■	■	■